

— | L'INTERVISTA | —

## Infrastrutture e turismo: ecco la ricetta di Regina per lo sviluppo

Un appuntamento all'insegna dell'unità. Unità «nello sviluppo dei territori» di Roma e del Lazio. Aurelio Regina, leader degli industriali romani, lancia così la prima assemblea generale di Unindustria, l'Unione degli industriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo. Location dell'avvenimento di martedì - al quale parteciperanno il premier Berlusconi e la presidente di Confindustria Marcegaglia - sarà il nuovo parco a tema di Valmontone.



Servizio all'interno

### L'INTERVISTA

Martedì al parco giochi di Valmontone, MagicLand, la prima assemblea generale di Unindustria: «C'è bisogno di grande unità di forze produttive, sindacati e parti sociali»

# «Tre parchi a tema, così i turisti resteranno più a lungo in città»

Sviluppo dei territori, cultura, fisco e lavoro: Aurelio Regina parla delle strategie di Unindustria

Un appuntamento all'insegna dell'unità. Unità «nello sviluppo dei territori» di Roma e del Lazio. Per lanciare un'economia di sistema che sia paragonabile ai migliori esempi europei, come l'*Île-de-France* parigina, riequilibrando la massiccia presenza del terziario avanzato nella Capitale con le realtà manifatturiere sul territorio. Aurelio Regina, leader degli industriali romani, lancia così la prima assemblea generale di Unindustria, l'Unione degli industriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo. Location dell'avvenimento di martedì mattina - al quale parteciperanno tra gli altri il premier Silvio Berlusconi, il ministro dello Sviluppo economico Paolo Romani - e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia - sarà il nuovo parco a tema "Rainbow MagicLand", di Valmontone.

**Presidente Regina, qual è il significato di questa iniziativa, in un momento in cui l'economia della Capitale e della Regione è impegnata a uscire rapidamente dalla crisi?**

«Intorno a quest'assemblea c'è una grandissima aspettativa, anche come numeri. C'è tanta partecipazione del territorio, e forte interesse di tutto il sistema di Confindustria. Sarà un avvenimento improntato allo spirito di unità: unità di intenti tra le forze politiche, che stemperi la conflittualità e rianodi il tessuto istituzionale; unità nella rappresentanza degli interessi; unità nell'affrontare le tematiche economiche che possano far ripartire la crescita del Paese e del nostro territorio, come quelle che riguardano la cultura, il fisco, il lavoro; unità nella visione della riforma federalista».

**Dopo Cinecittà e Fiumicino, quest'anno la scelta della sede per ospitare l'assemblea annuale è ricaduta sul nuovo parco a tema di Valmontone. Come mai?**

«La nostra idea è sempre stata quella di portare Confindustria nelle aree produttive della città, valorizzando le eccellenze. A sostenere il nostro obiettivo, che è quello di ampliare l'offerta turistica della città: Roma è già leader mondiale del turismo culturale e di quello religioso. Adesso dobbiamo puntare forte su quello congressuale, degli affari e dell'intrattenimento. Più che aumentare il numero di turisti in arrivo, infatti, dobbiamo mirare a raddoppiarne la permanenza media».

**Come sarà formato è quale impatto avrà il sistema dei parchi a tema sull'economia di Roma e del Lazio?**

«Si tratta di tre grandi parchi a tema. Quello di Valmontone è il primo dei parchi a tema che sarà inaugurato a breve. Seguiranno Cinecittà e il parco sulla Romanità. Sul fronte occupazionale "Rainbow Magicland" prevede l'inserimento lavorativo a regime di oltre 2.000 addetti: 1.300 lavoratori saranno impiegati all'interno del parco e 700 nell'indotto e nelle nuove attività che si verranno a generare. Insomma, rappresenta uno dei più grandi parchi di questo genere, che pensiamo attirerà oltre 4 milioni di visitatori l'anno».

**Tra le principali aziende attive sul territorio romano, peraltro, ci sono quelle della cosiddetta holding capitolina.**

**Tra cui l'Atac, negli ultimi mesi finita nell'occhio del ciclone per il caso Parentopoli e il grosso buco di bilancio. Recentemente l'amministra-**

**tore delegato Maurizio Basile ha lanciato il nuovo piano industriale.**

«Le vicende dell'Atac si legano al fondamentale tema della mobilità a Roma. Per quest'azienda serve la massima attenzione manageriale, perché ritorni a offrire servizi di qualità e, al contempo, venga gestita in maniera professionale. In questo mi sento confortato dalla presenza di Maurizio Basile. Anche se non sono un fautore delle privatizzazioni a ogni costo, credo che il mercato dei servizi pubblico debba aprirsi gradualmente all'ingresso del privato, facendo in modo che la concorrenza migliori la qualità dei servizi e crei nuove opportunità di sviluppo e di occupazione».

**Come nasce l'idea di creare Unindustria?**

«Unindustria è il risultato concreto di un progetto di riorganizzazione associativa, avviato a maggio del 2009, che ha visto la piena condivisione delle associazioni territoriali di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo, al fine di semplificare il sistema associativo nel Lazio. Ci abbiamo creduto sin dall'inizio della mia presidenza e finalmente abbiamo realizzato questo obiettivo».

**Perché considera necessario riunire realtà di diverse province?**

«Oggi il livello provinciale non è più sufficiente e guardare alle nostre regioni come delle grandi macro aree integrate che lavorano cercando di integrare la manifattura con i servizi, la grande con la piccola impresa. Abbiamo bisogno di soggetti più forti e strutturati a livello

regionale e internazionale».

**Resta fuori soltanto Latina.**  
«Mi auguro che quando il progetto sarà più comprensibile, nella sua parte attuativa, anche Latina possa essere della partita, e rendere più forte la nostra aggregazione a livello regionale».

**Tutto ciò in un momento piuttosto delicato per la nostra economia, su tanti fronti.**

«In questa fase c'è bisogno di grande unità tra forze produttive, sindacati e Governo. Servirà nell'applicazione della legge federalista, con le sue ricadute pratiche sui territori. E nell'affrontare i tagli alla cultura non ci dobbiamo dimenticare che è un asset strategico e che non può essere sacrificato dai continui tagli, che creano incertezze e paure nelle strutture culturali e che deprimono l'industria

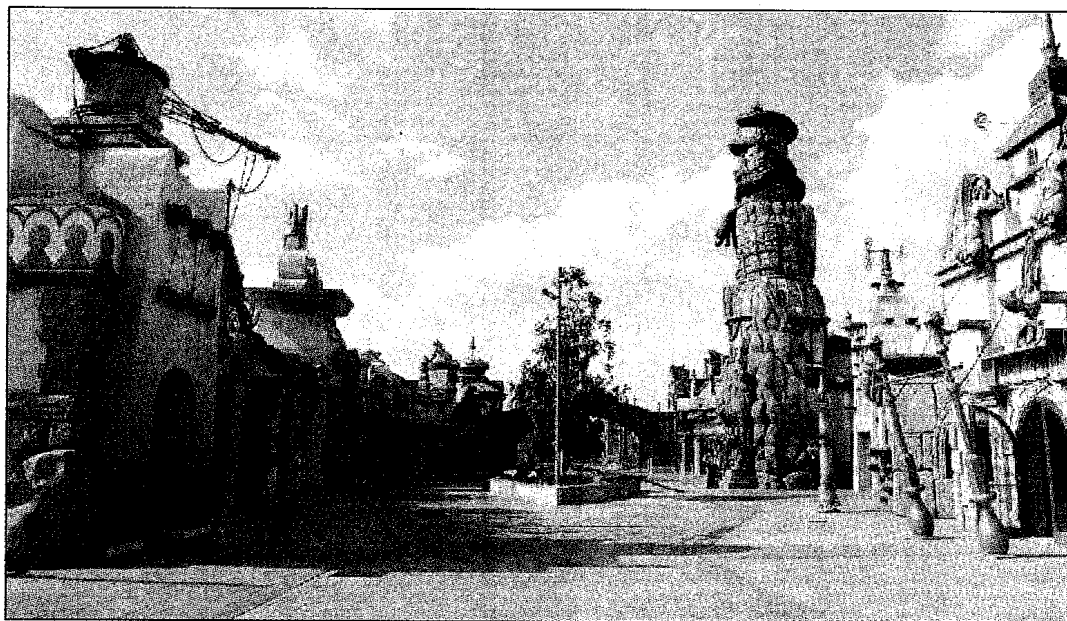
dell'audiovisivo e dello spettacolo».

**L'IDEA ASSOCIATIVA**

*«Un progetto di riorganizzazione che fu avviato a maggio 2009»*

**L'ASSENZA DI LATINA**

*«Mi auguro che quanto prima anche questa provincia sia della partita»*



**Il parco giochi di Valmontone**  
(Foto di LUCIANO SCIURBA)



**A sinistra, il presidente di Unindustria Aurelio Regina**

